

BIOMASFOR: IL PROGETTO DI FONDAZIONE CARITRO E FONDAZIONE E.MACH PER L'AMBIENTE

RISPARMIARE TERRA, CONVIENE

LE BIOMASSE FORESTALI TARENTINE COME FONTE DI ENERGIA



di NICOLA LA PORTA

Il Trentino si è posto l'obiettivo di ridurre le emissioni di anidride carbonica di 300 mila tonnellate entro il 2020 e tra le misure messe in campo per raggiungere questo obiettivo figurano, accanto alle caldaie a massima efficienza, ai collettori solari, agli edifici a basso consumo, anche le centrali di teleriscaldamento a biomassa.

Ne sono state costruite quattro di grandi dimensioni a Cavalese, Predazzo, San Martino di Castrozza e Fondo. Si tratta di impianti che utilizzano prevalentemente il "cippato" di origine industriale, derivato dagli scarti delle segherie, ma l'obiettivo della Provincia è arrivare ad impiegare anche il cippato forestale. Il termine "cippato" deriva dal processo di "sminuzzatura" a cui viene sottoposto il legno ridotto meccanicamente in piccoli frammenti detti "particelle" (o "chips") di dimensioni uniformi. Questa massa di piccole "schegge" prende appunto il nome di "cippato".

La situazione del Trentino è particolare nei riguardi di energia da biomassa nel contesto nazionale. Infatti, la superficie forestale è in fase di aumento a partire dagli anni Sessanta su terreni agricoli abbandonati e dove la produzione di legname si è assestata su un valore di circa 520 mila metri cubi/anno. La produzione di biomassa forestale (ramaglie, cimaglie, legna da ardere, ecc..) ammonta invece a circa 480 mila metri cubi, di cui il 30 per cento viene utilizzato come legna da ardere. Ma nel bosco rimangono almeno 350 mila metri cubi di cippato: il 70% viene mantenuto in loco per motivi di costo o per mantenere la fertilità del terreno, ma un 30% potrebbe essere utilizzato a fini energetici: ci sono dunque 100 mila metri cubi di ramaglie e cimali da utilizzare. In realtà accade che neanche il 10% viene prelevato per produrre energia, solo perché ci sono difficoltà per poter captare questo materiale a costi contenuti e compatibili con i prezzi offerti dalle centrali a biomassa.

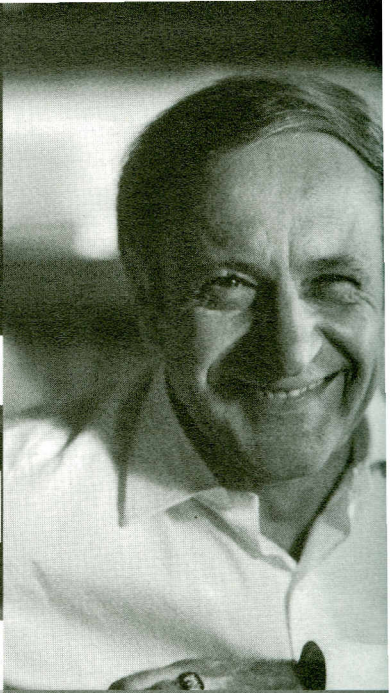
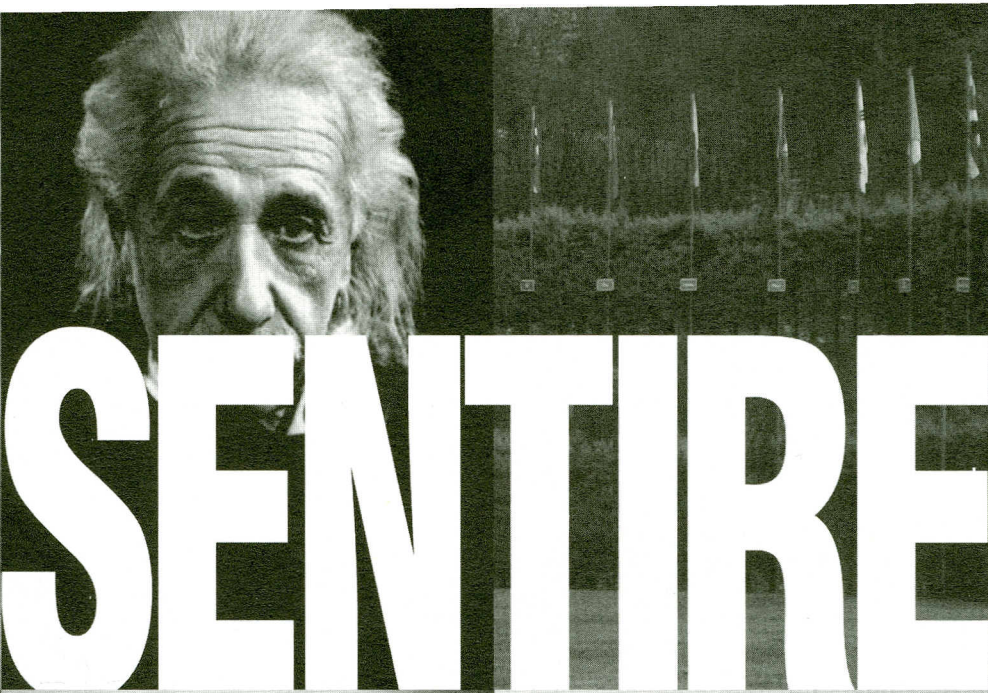
Per studiare e analizzare le potenzialità e le innovazioni tecnologiche ed energetiche per l'uso sostenibile delle biomasse forestali trentine, è stato messo a punto il progetto Biomassfor, cofinanziato da Fondazione Caritro e Fondazione Edmund Mach. I partner scientifici (nel team studio-

si italiani, austriaci, tedeschi e finlandesi) hanno messo a fuoco quattro aspetti determinanti: anzitutto la valutazione delle potenzialità produttive delle biomasse forestali trentine, quindi la sperimentazione di una nuova macchina cippatrice sviluppata nel Centro-Nord Europa per verificarne l'efficienza ed adattarla alle problematiche di accesso e di utilizzo delle biomasse forestali disponibili in Trentino. Quindi si è studiato l'approccio energetico con le nuove tecnologie (tra queste la gassificazione delle biomasse) ai fini di sviluppare processi per una maggiore efficienza sia energetica che di trasporto ai fini della utilizzazione in impianti termici. Altro aspetto, non meno importante, lo studio sulla sostenibilità ecologica ed economica delle biomasse, sia in termini di perdita di fertilità dei suoli, impoverimento della flora microbica e delle altre componenti biologiche naturali. Il tutto per avere un quadro economico sui limiti e le ricadute in termini di efficienza energetica.

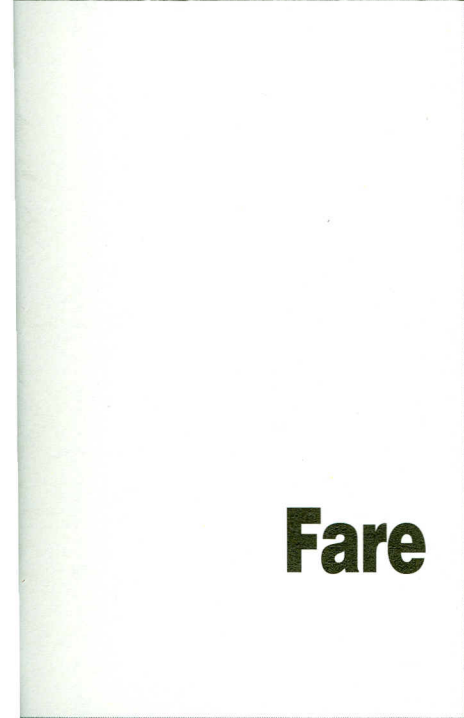
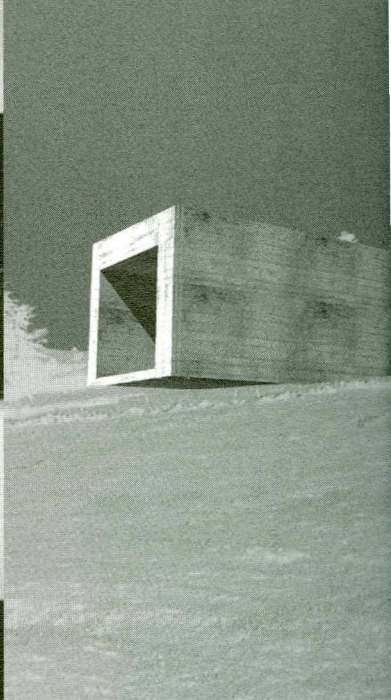
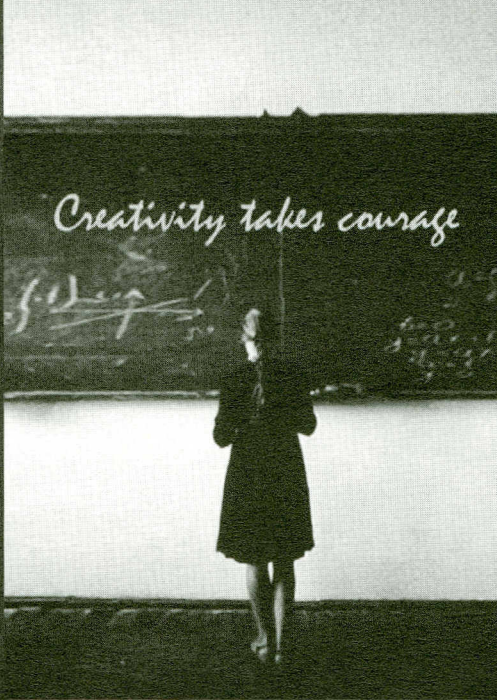
Il team di lavoro è stato costituito tra esperti austriaci, tedeschi, finlandesi e italiani. I principali risultati del progetto Biomassfor possono costituire importanti elementi per gestire le scelte di pianificazione territoriale la cui applicabilità oltre ad essere particolarmente legata al territorio trentino può essere, almeno metodologicamente, estendibile ad analoghi contesti alpini.

Gli scenari economici sono di indubbio interesse per chi deve programmare il territorio da ente pubblico (Demanio, Servizio Foreste, Provincia, Comuni e Comunità), ma saranno utilizzati anche come base per pianificare le future scelte strategiche e la realizzazione di iniziative di sviluppo delle imprese, in particolare quelle afferenti al Distretto Tecnologico Trentino.

Come noto la Provincia Autonoma di Trento mira a sviluppare quattro linee di intervento: l'adozione di standard per l'edilizia sostenibile capaci di far risparmiare energia; utilizzazione di tecnologie volte al risparmio energetico; promozione del Distretto Tecnologico Trentino, che consentirà di creare prodotti e tecnologie ecologiche; finanziare progetti che sviluppino tecnologie in grado di utilizzare al meglio le risorse forestali.

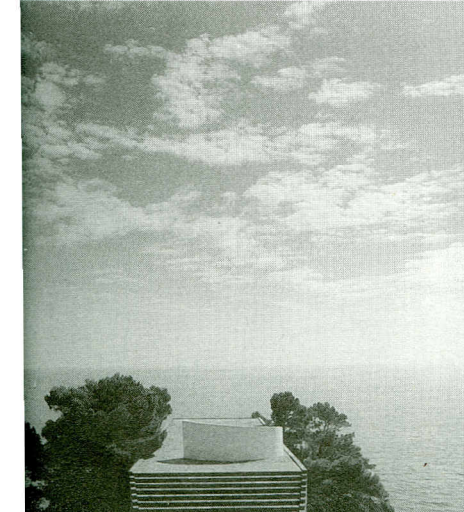


SENTIRE



Fare

Dire



n. 15

COOPERATIVA ITER E SENTIRE INSIEME

L'ARTE DI TRASFORMARE PERSONE... E COSE

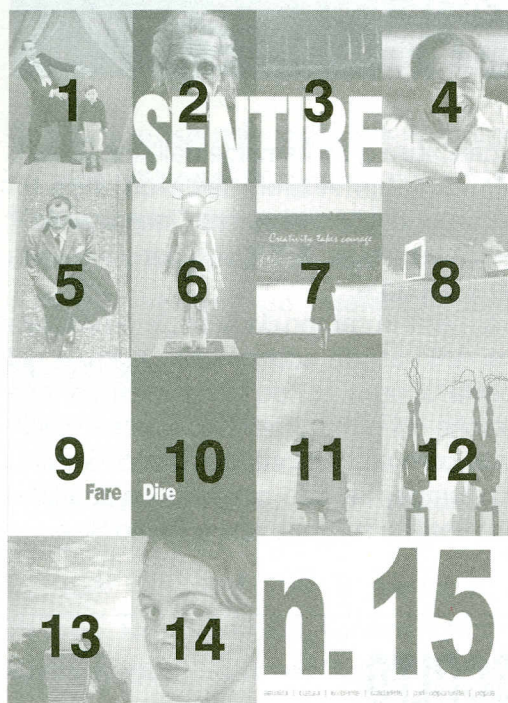
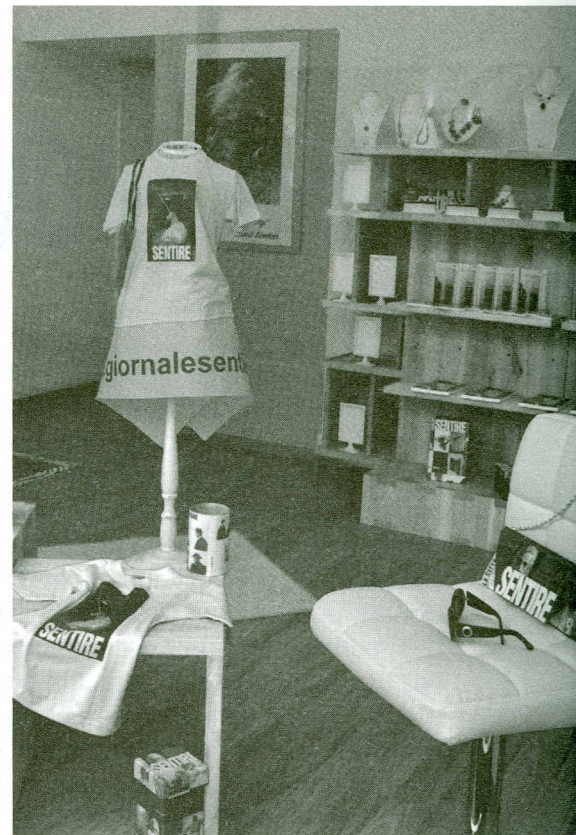
SENTIRE è un giornale online nato in Trentino nel 2007 per raccontare le eccellenze del territorio e gettare uno sguardo sul mondo. Oltre all'Italia è letto in 67 paesi dalle comunità di italiani all'estero. Il nostro semestrale stampato (15 numeri) è diffuso free negli enti, musei e biblioteche del territorio e a bordo delle linee aeree Darwin Airlines (tratta Bolzano-Roma). Il nostro vero lavoro è però in rete e recentemente è stato varato il restyling del sito realizzato da Colombo 3000 (Verona).

Nel 2013 è stato avviato anche un progetto di grande significato sociale.

Il Centro Diurno Occupazionale Disabili della COOPERATIVA SOCIALE ITER ha accolto un progetto proposto da SENTIRE per mettere in produzione articoli di cartotecnica e accessori con il nostro brand. Riutilizzando il concept grafico del giornale sono state create borse gioiello, shopper, memo-book, quaderni, cartelle, agende, teche, scatole da regalo, portapenne, portabottiglie, tutti pezzi unici. Molti dei prodotti sono stati realizzati interamente a mano e commercializzati nell'Iter-Shop della centralissima via Garibaldi a Rovereto.

Ultime in ordine di tempo le magliette e le "bag" in pvc. Tutte le lavorazioni a marchio SENTIRE sono state eseguite dagli utenti del Centro Iter. Il progetto sperimentale ha avuto successo e alcuni prodotti sono stati proposti anche da Mondadori Electa nel Book Shop del Mart.

SENTIRE ringrazia COOPERATIVA SOCIALE ITER, utenti, operatori e dirigenza per l'entusiasmo e la creatività messa in campo e l'allegria.



SENTIRE - n.15 Anno VI - luglio/dicembre 2013

Supplemento di www.giornalesentire.it

Reg. Trib. Rovereto nr. 274 del 4/10/07

Direttore responsabile: Corona Perer

Stampa: **la grafica** srl - Mori

Concept & Progetto grafico: Corona Perer ©Tutti i diritti riservati

Edizioni: SENTITALIA, via Monte Cauriol 2

38068 Rovereto TN - Registro ROC 23572

info@giornalesentire.it

(numero chiuso il 15.07.2013)

Hanno collaborato a questo numero:

Gloria Canestrini, Franco Cardini, Valerio Costa, Marcello Disertori, **Nicola La Porta**,

Massimo Occeolo, Angela Pagani, Paola Pizzamano, Guglielmo Vasto

Impaginazione Emanuele Giordani, Michele Scioscia

Foto 1 - "Paolo Ventura, mago futurista" a Casa Depero

Foto 4 - Hermann Gmeiner fondatore dei villaggi Sos

Foto 5 - Salvador Dalì

Foto 6 - Castello del Buonconsiglio mostra "Sangue di drago, squame di serpente"

Foto 7 - Il restyling di www.giornalesentire.it

Foto 8 - Il museo dell'uomo progettato da Luca Valentini

Foto 11/12 - Foto C. Perer

Foto 13 - Mart: Omaggio ad Adalberto Libera

Foto 14 - "L'altro ritratto" Mart, Rovereto dal 5-10-2013 al 12-01-2014

www.giornalesentire.it

